

| | | | |
|---|---|----------------------------|---------------|
|  | Trimestrale - anno XLII N. 165 (1) gennaio-marzo 2010 Tariffa R.O.C.: "Poste Italiana s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Bologna | | |
| | rivista di teologia morale | | |
| Anno: XLII | N°: 165 (1) | Data: gennaio – marzo 2010 | Pag.: 113-114 |

C. THEOLBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità, 1*, Bologna 2009, pp. 445

L'opera, articolata in due volumi, presenta il punto più avanzato del pensiero del grande teologo, docente di teologia sistematica e fondamentale al Centre Sèvres di Parigi. Egli propone una definizione e un ruolo del cristianesimo, e una discussione sul senso del fare teologia all'interno della modernità. Finora la Chiesa e la teologia hanno pensato la fede come un contenuto da trasmettere: modello che ha funzionato positivamente nelle società tradizionali. La modernità e la postmodernità hanno introdotto delle trasformazioni interne all'identità cristiana che non riguardano più questo o quel punto della sua dottrina ma, più radicalmente, la sua stessa forma. Theobald manifesta un approccio alla tradizione cristiana nella quale la categoria dello stile esprime, insieme, il contenuto e la forma della fede, in quanto principio regolatore della presenza del cristiano nel mondo. Le sue pagine vivono del fascino e della difficoltà di coniugare il concetto di stile e l'identità cristiana, nella consapevolezza che definire il cristianesimo, come stile, comporta sia una riflessione epistemologica sul modo di fare teologia, sia una diagnosi teologica del momento attuale con il dibattito su modernità e postmodernità.